CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE, MINORI E FAMIGLIE
S. DISABILITA' E ANZIANI

DEL 318 / 2026 **15/06/2026**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 15 GIUGNO 2026

(proposta dalla G.C. 03 marzo 2026)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DE BENEDICTIS Ferrante	PIDELLO Luca
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DIENA Sara	RUSSI Andrea
APOLLONIO Elena	FIRRAO Pierlucio	SALUZZO Alberto Claudio
BORASI Anna Maria	FISSOLO Simone	SANTIANGELI Amalia
BUSCONI Emanuele	GARCEA Domenico	SCANDEREBECH Federica
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARIONE Ivana	SGANGA Valentina
CASTIGLIONE Dorotea	GRECO Caterina	TOSTO Simone
CATANZARO Angelo	IANNO' Giuseppe	TUTTOLOMONDO Pietro
CATIZONE Giuseppe	IODICE Emilio	VIALE Silvio
CIAMPOLINI Tiziana	LEDDA Antonio	
CIORIA Ludovica	LIARDO Enzo	
CREMA Pierino	MACCANTI Elena	
DAMILANO Silvia	PATRIARCA Lorenza	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 37 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FOGLIETTA Chiara - NARDELLI Gabriella - PORCEDDA Marco - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CERRATO Claudio - DAMILANO Paolo - MAGAZZU' Valentino - RICCA Fabrizio

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLO Annalisa

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZA ESECUTIVA (ART. 194 COMMA 1 LETT. A) D.LGS. 267/2000 - SENTENZA N. 2454/2025 - EURO 39.937,83

Proposta dell'Assessore Rosatelli, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 778/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027.
Visto l'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000 che recita testualmente:
"Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio
1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
   a. sentenze esecutive;
   b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
   c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
   d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
   e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.
2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.".

Visto l’articolo 53 del Regolamento n. 400 di Contabilità armonizzata approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 luglio 2021 (DEL 670 / 2021) esecutiva dal 9 agosto 2021.
Vista la sentenza n. 2454/2025 con cui, il Tribunale di Torino, in accoglimento del ricorso proposto da *omissis* (in persona del tutore di *omissis*), ha condannato la Città al pagamento della somma di Euro 28.485,11 in favore della ricorrente oltre interessi legali fino al saldo per Euro 1.925,44 e al rimborso delle spese di lite oltre 15% per rimborso forfettario, I.V.A., CPA e contributo unificato per un totale di Euro 9.527,28 (allegato 1).
Considerato che si evidenzia una situazione debitoria fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell’articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, come da relazione del Dirigente competente allegata alla presente deliberazione (allegato 2) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nella quale sono evidenziati, ai sensi del citato articolo 53 del Regolamento di Contabilità armonizzata:
a. la natura del debito e i fatti che lo hanno originato;
b. le ragioni giuridiche che stanno alla base della legittimità del debito;
c. tutta la documentazione eventualmente acquisita in sede istruttoria;
d. l'eventuale formulazione di un piano di rateizzazione per il pagamento dei debiti concordato con i

creditori.
Vista la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'articolo 194, comma 1, lettera a) del TUEL", che enuncia il principio di diritto "Il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva deve, sempre, essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'Ente della relativa deliberazione di riconoscimento", rimarcando pertanto la necessità del presente provvedimento prima del pagamento del debito, avendo il provvedimento natura non costitutiva dell'obbligazione (già sorta e perfezionata per effetto del provvedimento del giudice), ma assolvendo la finalità di ricondurre all'interno del sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese, provvedendo alle contestuali verifiche circa il mantenimento degli equilibri di bilancio.
Visto altresì il richiamo della suddetta deliberazione al paragrafo 9 punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 laddove, con riferimento "all'emersione di debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta" sottolinea "la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio prima di impegnare le spese, con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili", da cui l'inammissibilità di ogni forma di contabilizzazione prima dell'avvenuto riconoscimento.
Ritenuto pertanto necessario provvedere con urgenza al riconoscimento di legittimità dei suindicati debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, per un importo complessivo di Euro 39.937,83 costituito da Euro 28.485,11 in favore della ricorrente oltre interessi legali fino al saldo per Euro 1.925,44 e al rimborso delle spese di lite oltre 15% per rimborso forfettario, I.V.A., CPA e contributo unificato per un totale di Euro 9.527,28 (allegato 1).
Dato atto che il riconoscimento avviene fatto salvo ed impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse.
Dato atto che è stato acquisito in data 6 maggio 2026 il parere favorevole dei Revisori dei Conti rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 (allegato 4).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000 riportate la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di Euro 39.937,83, costituito da Euro 28.485,11 in favore della ricorrente oltre interessi legali fino al saldo per Euro 1.925,44 e al rimborso delle

spese di lite oltre 15% per rimborso forfettario, I.V.A., CPA e contributo unificato per un totale di Euro 9.527,28 (allegato 1) derivante dalla sentenza n. 2454/2025, come analiticamente illustrato nella relazione allegata (allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatta salva le azioni di rivalsa;
3. di dare atto che, trattandosi di debito derivante da sentenza, il riconoscimento avviene restando impregiudicato ad impugnare l'esito del giudizio (allegato 3);
4. di dare atto che la somma necessaria per la copertura del debito suindicato trova capienza nel Bilancio dell'anno 2026, capitolo 087300108001 "SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE PER LITI - SETT. 19 P.Fin. U.1.03.02.99.002 - Altre spese legali", Missione 12, Programma 03, Titolo 1, Macroaggregato 03 per la somma di Euro 28.485,11 in favore della ricorrente oltre interessi legali fino al saldo per Euro 1.925,44 e per quanto riguarda le spese legali e oneri conseguenti, pari ad Euro 9.527,28, verranno sostenute da Avvocatura che provvederà impegnando e liquidando con i propri capitoli; e che pertanto è assicurata l'integrale copertura finanziaria senza alterare gli equilibri di bilancio;
5. di trasmettere la presente deliberazione ai Dirigenti competenti, affinchè provvedano con urgenza all'impegno e alla liquidazione delle relative spese, al fine di non arrecare ulteriore danno all'Ente;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti, ex articolo 23, comma 5, Legge n. 289/2002; a tale adempimento provvede il Segretario Generale dell'Ente entro 30 giorni a decorrere dalla data di adozione della presente deliberazione;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di non arrecare ulteriore danno all'Ente.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.
Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Fulvia Mantino per Agnese Ambrosi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.
Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Dario Maria D'Attoma per Antonino Calvano

La Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Iodice Emilio, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 23
VOTANTI 22

ASTENUTI 1:
Catanzaro Angelo

FAVOREVOLI 22:
Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, il Sindaco Lo Russo Stefano, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Iodice Emilio, Ledda Antonio, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 22
VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:
Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, il Sindaco Lo Russo Stefano, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE	LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo	Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-318-2026-All_4-PROP-6060-2026-All_1-ALL3Verbale_n._31_del_06.05.2026.pdf.p7m

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento